Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO COMPLETO "G. ADAMOLI" DI BESOZZO
Via degli orti, 5 21023 Besozzo (VA) - Tel 0332-77.02.04
e-mail: vaic81200g@istruzione.it- sito web: www.icsadamoli.edu.it
posta elettronica certificata: vaic81200g@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA

Approvato in data 22/02/2023 delibera n. 6/2023

Premessa

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica per le scuole secondarie di I grado a tempo prolungato, con pasto portato da casa, secondo delibera del Consiglio di Istituto n. 6 del 20 febbraio 2023.

Art. 1 Istituzione del servizio pasto domestico a scuola

È istituito, in via sperimentale, nella pausa pranzo nei giorni di lunedì e mercoledì per la scuola secondaria di I grado (nonché eventuali pomeriggi di rientro stabiliti dal calendario scolastico approvato dal Consiglio di Istituto), un servizio pasto domestico a scuola che consiste nell'accoglienza e nella sorveglianza ai pasti per gli alunni che, non usufruendo della refezione scolastica organizzato e gestito dall'E.L., durante l'orario previsto, intendono consumare il proprio pasto portato da casa restando a scuola nel tempo mensa. Il servizio consiste nella esclusiva assistenza, svolgendosi la consumazione dei cibi in regime di auto somministrazione.

Art. 2 Aspetti organizzativi

Il luogo di consumo del pasto domestico sarà determinato dalle condizioni oggettive valutate dalla scuola in accordo con il Comune e dal numero dei richiedenti nel rispetto dei diritti di tutti. È importantissimo che tutta la collettività scolastica cooperi nel sensibilizzare i ragazzi sull'importanza di non scambiarsi cibo e bevande per evitare che un alimento di per sé sano e preparato con cura e attenzione possa costituire fonte di pericolo per altre persone. I genitori esonerano i docenti e la scuola da qualsiasi responsabilità dovuta allo scambio di cibo tra alunni, soprattutto in caso di presenza di allergie diagnosticate o sospette o dal consumo di cibi non perfettamente conservati. **Per ovvie esigenze di carattere organizzativo, non sarà possibile far recapitare i pasti ai ragazzi durante le lezioni. In caso di dimenticanza, la famiglia sarà avvisata telefonicamente per poter venire a prelevare il ragazzo e portarlo casa, senza possibilità di rientro durante il tempo mensa.**

Art. 3 Criteri di fruizione

Nella preparazione e conservazione dei cibi ci si dovrà attenere scrupolosamente alle modalità igienico-sanitarie per la corretta fruizione del pasto domestico a scuola da parte dei figli. Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedono di essere riscaldati né conservati in frigorifero; il pasto dovrà pervenire a scuola, in porzione monodose, in apposito contenitore/borsa termica, corredato da quanto necessario per la consumazione.

L'alunno dovrà essere fornito di tale pasto sin dal suo arrivo a scuola: **il pasto non potrà essere recapitato all'alunno nel corso della giornata scolastica**, per evitare interruzioni continue del servizio scolastico.

Art. 4 Modalità di consumazione del pasto (cibi e bevande) e divieti.

Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedano di essere riscaldati, né conservati in frigo.
Dovranno essere forniti cibi adeguati all'età dei ragazzi, già porzionati o porzionabili autonomamente dal minore, perché non potranno ricevere l'ausilio dei docenti, del personale addetto alla mensa o del personale ATA, onde evitare difficoltà e contaminazioni.
Dovranno essere forniti esclusivamente bevande e cibi in contenitori di materiale infrangibile; è tassativamente vietata la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri.
Tali pasti potranno essere riposti all'interno di contenitori per alimenti e/o termici e saranno conservati a cura dell'alunno/a rigorosamente separati dallo zaino contenente libri.
L'alunno dovrà avere con sé:

- tovaglietta personale
- tovagliolo
- salviettina igienizzate del posto ove si consuma il pasto

Il minore **non dovrà portare coltelli** neanche di plastica anche perché si ribadisce che il cibo dovrà pervenire o già porzionato e tagliato o porzionabile e da consumare solo con forchetta e/o con cucchiaio.

Art. 5 Cibi consigliati, cibi da evitare e cibi non ammessi

Si consiglia il rispetto delle regole nutritivo-alimentari per il corretto apporto energetico in risposta alle esigenze di sviluppo relativo ad ogni età: il riferimento è costituito dalle LINEE GUIDA nazionali e regionali.
Si fa espresso divieto di cibi deteriorabili in relazione alle condizioni climatiche; snack dolci (es. biscotti, merendine) come esclusivo pasto principale.
Non sono ammessi bibite gassate o zuccherate o cd. energy drink.

Art. 6 Responsabilità delle Famiglie e degli alunni

Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni/e a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare famigliare autogestita, pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n.178/2004, C.E. n. 852/2004 n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari, e ricade completamente ed esclusivamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno/a.
La preparazione, il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, rientrando nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori, saranno assicurati dalle famiglie.
A questo proposito, si precisa che, nell'interesse primario della salute dei ragazzi, è essenziale che vengano assicurate idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati ed il giusto apporto di nutrienti e calorie.
Si invitano i Genitori/Tutori ad EDUCARE i rispettivi figli a **non scambiare il cibo, onde evitare conflitti di responsabilità,** eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari ed alle allergie. I casi di intolleranze/o allergia devono comunque essere resi noti ai docenti da parte dei genitori. L'istituto scolastico viene comunque sollevato,

attraverso
l'accettazione di questo regolamento e dalla sottoscrizione dell'attestazione liberatoria e da qualunque responsabilità di contaminazione dei pasti domestici tra i ragazzi che non usufruiscono del servizio mensa istituzionale.

Art. 7 Responsabilità e obblighi della scuola

La scuola si impegna a:

- far fruire il pasto domestico agli alunni nel locale concordato con il Comune e l'Azienda e, in ogni caso, ad un tavolo diverso da chi usufruisce del servizio mensa;
- fornire la vigilanza e l'assistenza educativa da parte dei docenti durante il consumo del pasto domestico, sollevando i docenti da ogni responsabilità;
- assicurare il valore educativo del tempo mensa, segmento del processo educativo unitario del "tempo prolungato".

La scuola si riserva di segnalare alla competente ASL eventuali problematiche dovute alla consumazione del pasto domestico.

Art. 8 Divieto di regime misto

Per motivi organizzativi **non è consentito adottare un regime misto, ovvero scegliere giornalmente o mensilmente se usufruire della mensa scolastica o portare il pranzo da casa.**
Il servizio di refezione con pasto portato da casa è da considerarsi come alternativo al servizio mensa con pasto fornito dalla ditta di ristorazione: non è consentito pertanto avvalersi di entrambi i servizi nel medesimo anno scolastico.
Le famiglie sono tenute a comunicare il regime alimentare prescelto.

Art. 9 Durata

La scelta operata dalle famiglie, essendo il servizio avviato in forma sperimentale, avrà durata fino ad un primo monitoraggio previsto per il 30 aprile 2023; all'esito dello stesso sarà rinnovata la sperimentazione fino all'8 giugno 2023, ovvero sarà interrotta la sperimentazione.
Non sarà possibile passare dal consumo del "pasto domestico" al pasto fornito dalla mensa se non per dichiarate e provate necessità, che dovranno essere vagliate e approvate dal Dirigente Scolastico.
Il regolamento resterà in vigore fino ai termini su indicati.

Art. 10 Revoca del permesso alla fruizione del pasto domestico

È facoltà del dirigente scolastico revocare l'autorizzazione alla fruizione del pasto domestico in caso di inosservanza/mancato rispetto del presente regolamento reiterato nel tempo. La revoca riguarderà il singolo alunno inadempiente che, a seguito di 3 richiami da parte del dirigente scolastico, non sarà più autorizzato alla consumazione del pasto domestico e dovrà aderire al servizio mensa.

Art. 11 Modalità di presentazione della domanda di fruizione del pasto domestico

Le famiglie richiedenti la fruizione da parte dei figli del pasto domestico avanzeranno la richiesta all'Istituto Comprensivo entro il 28 marzo 2023, utilizzando apposito modulo, pubblicato su RE. Il modulo dovrà essere consegnato a mano ai coordinatori di classe, completo di tutti i dati richiesti e firmato. I genitori dovranno dare atto di aver preso visione

e accettato il regolamento. Solo dopo autorizzazione del Dirigente Scolastico, gli alunni potranno consumare il pasto domestico.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

1. Sollevare la scuola da responsabilità circa il pasto consumato dal proprio figlio in relazione alla qualità ed alla quantità degli alimenti, alla corretta preparazione, al trasporto ed alla conservazione dello stesso;
2. Istruire ed educare il proprio figlio relativamente al consumo del pasto domestico a scuola;
3. Fornire un pasto che risponda alle linee guida di riferimento per una sana alimentazione, indicate dall'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione, secondo i LARN (Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti ed energia per la popolazione italiana);
4. Non fornire bevande gasate e zuccherine, ma solo acqua;
5. Fornire ai ragazzi pasti che non vadano né scaldati né refrigerati, preoccupandosi della loro adeguata conservazione in apposite borse termiche igienicamente isolate dal resto della cartella, dotate al loro interno di contenitori termici ermeticamente richiudibili non in vetro né in metallo potenzialmente tagliente.
6. Dotare i ragazzi di adeguato kit per il consumo del pasto domestico, da collocare insieme ai contenitori termici all'interno della borsa termica sopraddetta, che preveda: salvietta igienizzante, tovaglietta, tovagliolo, eventuale bicchiere e posate in plastica
7. fornire il pasto prima dell'ingresso a scuola, in quanto non sarà consentita la consegna durante la mattinata.

GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A:
1. Conservare il proprio pasto dal momento in cui entrano a scuola, aprendo la borsa contenente l'occorrente per il pranzo, confezionata a casa dall'adulto, solo durante l'ora del pasto;
2. Consumare il proprio pasto domestico, avendo cura di non sprecarlo e di non scambiarlo con i compagni;
3. Pulire prima del consumo, apparecchiare, sparecchiare, ripulire dopo il consumo la propria porzione di tavolo secondo le indicazioni del regolamento.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:
1. Garantire la propria funzione, azione ed assistenza educativa nei confronti di tutti gli alunni nel rispetto di ciascun profilo professionale e secondo le norme vigenti;
2. Garantire che tutte le componenti rispettino il patto educativo di corresponsabilità riferito al tempo mensa